



ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE STATALE "DANTE ALIGHIERI" - GORIZIA

viale XX Settembre, 11 34170 Gorizia tel 0481 530062 fax 0481 530061

e-mail GOIS001006@istruzione.it

www.isisalighieri.go.it

Sezioni associate:

Liceo Classico "Dante Alighieri" - viale XX Settembre, tel 530062 fax 530061

Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi" - p.zza Julia, via Randaccio, tel 530161 fax 533751

Licei "Scipio Slataper" - via Diaz, tel 531962 fax 539455

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016 / 2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



**Polo
Liceale
Gorizia**

INDICE

Premessa	pag. 3
Organizzazione didattico-amministrativa	pag. 4
Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	pag. 11
<i>Contesto e territorio</i>	pag. 11
<i>Dimensione europea ed internazionalizzazione.....</i>	pag.11
<i>Priorità, Traguardi e Obiettivi</i>	pag. 18
<i>Curricola e obiettivi formativi</i>	pag. 19
Progetti POF 2016-2017	pag. 36
<i>Orientamento</i>	pag. 43
<i>Inclusione: Bisogni Educativi Speciali (B.E.S. - D.S.A. - Handicap)</i>	pag. 43
<i>Alternanza scuola-lavoro.....</i>	pag. 44
<i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	pag. 44
<i>Piano formazione insegnanti</i>	pag. 48
Fabbisogno di organico	pag. 49
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 50

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Superiore di Istruzione Statale "Dante Alighieri" di Gorizia" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 29/09/2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 11/01/2016 (ultima revisione 31.10.2016);

il piano, secondo istruzioni, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-AMMINISTRATIVA

ISCRITTI A.S. 2016/17*

Anno di corso	Liceo classico Numero alunni (numero classi)	Liceo Scientifico Numero alunni (numero classi)	Liceo Scienze Umane Liceo Linguistico Numero alunni (numero classi)	Numero Classi	Numero Totale studenti
PRIMO	33 (2)	81 (3)	109 (5)	10	223
SECONDO	25 (1)	62 (3)	105 (4)	08	192
TERZO	26 (2)	59 (3)	73 (4)	09	158
QUARTO	31 (2)	60 (3)	117 (5)	10	208
QUINTO	18 (1)	73 (4)	89 (4)	09	180
Totale	133 (8)	335 (16)	493 (22)	46	961

* dati al settembre 2016

PERSONALE

Dirigente Scolastico: *Anna Maria Zilli*

Collaboratore Vicario: *Marzia Battistutti*

Collaboratori fiduciari: *Rosa Tucci - Alessio Sokol (Liceo Classico) Antonella Codispoti – Marco Duranti (Liceo Scientifico) - Silvano Colugnati – Tiziana Virgolin (Liceo delle Scienze Umane e Linguistico)*

Direttore Servizi Generali e Amministrativi: *Sig.ra Paola Metus*

Sezione Liceo Classico “Dante Alighieri”

I docenti:

Lingua e lettere Italiane, Latine e Greche: *Salvatore Difrancesco, Carmela Mazzone, Mariacristina Rigonat Hugues, Cristina Rumich, Alessio Sokol, Rosa Tucci*

Lingua e letteratura inglese: *Annamaria Pasquariello, Annamaria Marino*

Filosofia e Storia: *Maria Cristina Milocco, Leonardo Milocco*
Matematica e Fisica: *Concetta Filloramo, Simone Kodermaz*
Storia dell'Arte: *Eleonora Stinco, Fulvia Zorzut*
Scienze naturali: *Maria Louise Pellizzari*
Scienze motorie: *Aniello Basile*
Religione: *Nicola Cabas Vidani*
Sostegno: *Andrea Olivieri*

Bibliotecaria: *Luisa De Pollo*

Il personale A.T.A della sede:

Assistente tecnico: *Franco Ragusi*

Collaboratori scolastici: *Fabiana Del Nevo, Antonella Pianeti, Beatrice Troncar*

Sezione Liceo Scientifico

I docenti:

Lingua e lettere Italiane e Latine: *Gloria Brandolin, Laura Cadenar, Antonella Codispoti, Donatella Gironcoli, Norma Manservisi, Nilla Prest, Mariarosa Rossignoli, Antonella Testa*

Lingua e letteratura Inglese: *Fausta Birri, Nadia Slote, Carla Tosoratti*

Lingua e Letteratura tedesca: *Sara Urizio*

Filosofia e Storia: *Marzia Battistutti, Marco Duranti, Gisella Graziato, Paolo Malni, Leonardo Milocco*

Matematica, Matematica e Fisica: *Marina Altran, Giuliano De Biasio, Emanuela Fabris, Paola Marcuzzi, Claudia Pecorari, Patrizia Stabon, Maria Teresa Tomasin, Salvatore Testa*

Scienze Naturali: *Giovanni Aglialoro, Silvia Russian, Monica Magnarin*

Disegno e Storia dell'Arte: *Carlo Piemonti, Isabella Tercuz*

Scienze Motorie: *Piera Fabbro, Raffaella Sellan*

Religione: *William Canciani, Marco Luciano*

Sostegno: *Raffaella Codermatz, Cristina Palla*

Il personale A.T.A della sede:

Assistente tecnico: *Francesco Lorusso*

Collaboratori scolastici: *Doriana Bernardotto, Cristina Codispoti, Viviana Cosatto, Laura Medeot, Roberta Medeot, Valentina Pricco, Flavio Krajnik*

Sezione Liceo delle Scienze Umane e Linguistico

I docenti:

Italiano e Latino: *Laura Cadenar, Annarita Cecchin, Donatella Concetti, Maria Chiara De Battisti, Alessandra Giordano, Paola Martinolli, Sara Patat, Giovanna Prizzi, Eleonora Sidoti, Giulia Tessitore, Gabriella Tomat, Luca Zorzenon, Manuela Zucchiatti*

Diritto ed Economia: *Roberto Zei*

Arte, Storia dell'Arte: *Giulia Ceppi, Isabella Tercuz*

Scienze Motorie: *Maurizio Ciochetti, Piera Fabbro, Elisabetta Pontello*

Filosofia Pedagogia e Scienze Sociali: *Giuseppe Cingolani, Silvano Colugnati, Giovanna Portelli, Tiziana Virgolin*

Lingua e letteratura straniera Inglese: *Fausta Birri, Valentina Bo, Laura Guerra, Anna Maria Letizia, Annamaria Marino, Vanda Bertoni, Marina Zottar* - Lettrice: *Adrienne Windridge*

Lingua letteratura straniera Tedesco: *Alina Oancea, Marina Rossetti* - Lettrice: *Beatrix Vogt*

Lingua e letteratura straniera Spagnola: *Daniela Silvestri, Stefania De Fazio* - Lettrice: *Maria Jesus Duran Cana*

Matematica e Fisica: *Laura Deprat, Emanuela Fabris, Carla Gratton, Fiorella Minigutti*

Scienze Naturali, Chimica, Geografia e Microbiologia: *Alessio Donda, Fabrizio Sanzin*

Sostegno: *Andrea Olivieri,*

Religione: *Michele Centomo, Marco Luciano*

Personale ATA in servizio presso la sede operativa di via Diaz

Assistenti amministrativi: *Maria Corso, Gloria D'Amico, Alessandra Fasiolo, Simonetta Molinari, Daria Peric, Mario Siega, Elena Vogrig*

Assistente tecnico: *Davide Edalucci*

Collaboratori scolastici: *Elvira Ceregioli, Massimo Leghissa, Tiziana Montanari, Angelo Romaniello, Alessandra Roperti, Sonia Terpin*

FUNZIONI E INCARICHI

COORDINATORI / VERBALIZZANTI A.S. 2016 – 2017

LICEO CLASSICO “DANTE ALIGHIERI”

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1AG	PROF. MARINO ANNA MARIA	PROF. BASILE ANIELLO
1BG	PROF. TUCCI ROSA	PROF. DI BIASE LUIGI
2AG	PROF. RUMICH CRISTINA	PROF. STINCO ELEONORA
3AL	PROF. MAZZONE M. CARMELA	PROF. FILLORAMO CONCETTA
3BL	PROF. MILOCCO MARIA CRISTINA	PROF. ZORZUT FULVIA
4AL	PROF. RIGONAT HUGUES M. C.	PROF. MILOCCO LEONARDO
4BL	PROF. PELLIZZARI MARIE LOUISE	PROF. CABAS VIDANI NICOLA
5AL	PROF. SOKOL ALESSIO	PROF. PASQUARIELLO ANNA MARIA

LICEO SCIENTIFICO “Duca degli Abruzzi”

	CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1.	1A	PROF. ALTRAN MARINA	PROF. LUCIANO MARCO

2.	2A	PROF. ROSSIGNOLI MARIA ROSA	PROF. SLOTE NADIA
3.	3A	PROF. GIRONCOLI DONATELLA	PROF. FABBRO PIERA
4.	4A	PROF. MANSERVISI NORMA	PROF. TOMASIN MARIA TERESA
5.	5A	PROF. RUSSIAN SILVIA	PROF. DURANTI MARCO
6.	1B	PROF. FABRIS EMANUELA	PROF. TERCUZ ISABELLA
7.	2B	PROF. CODISPOTI ANTONELLA	PROF. AGLIALORO GIOVANNI
8.	3B	PROF. CADENAR LAURA	PROF. MALNI PAOLO
9.	4B	PROF. DE BIASIO GIULIANO	PROF. MAGNARIN MONICA
10.	5B	PROF. TOSORATTI CARLA	PROF. SELLAN RAFFAELLA
11.	1C	PROF. PREST NILLA	PROF. GIRONCOLI DONATELLA
12.	2C	PROF. PECORARI CLAUDIA	PROF. TESTA SALVATORE
13.	3C	PROF. BIRRI FAUSTA	PROF. PIEMONTE CARLO
14.	4C	PROF. TESTA ANTONELLA	PROF. CANCIANI WILLIAM
15.	5C	PROF. MARCUZZI PAOLA	PROF. GRAZIATO GISELLA
16.	5D	PROF. STABON PATRIZIA	PROF. BATTISTUTTI MARZIA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO “Scipio Slataper”

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
5 ^a A SUES	PROF. CINGOLANI GIUSEPPE	PROF. BASILE ANIELLO
1 ^a A SU	PROF. TESSITORE GIULIA	PROF. DE BATTISTI MARIA CHIARA
2 ^a A SU	PROF. MINIGUTTI FIORELLA	PROF. ZEI ROBERTO
3 ^a A SU	PROF. GIORDANO ALESSANDRA	PROF. CIOCHETTI MAURIZIO
4 ^a A SU	PROF. BO VALENTINA	PROF. MINIGUTTI FIORELLA
5 ^a A SU	PROF. ZUCCHIATTI MANUELA	PROF. ROSSI EMANUELA
1 ^a B SU	PROF. CADENAR LAURA	PROF. FERESIN CATINA
2 ^a B SU	PROF. LUCIANO MARCO	PROF. MUNNO CARMELA
3 ^a B SU	PROF. PATAT SARA	PROF. PORTELLI

		GIOVANNA
4 ^a B SU	PROF. MARTINOLLI PAOLA	PROF. COLUGNATI SILVANO
1AL	PROF. TESSITORE GIULIA	PROF. CENTOMO MICHELE
2 ^a A L	PROF. GUERRA LAURA	PROF. CECCHIN ANNARITA
3 ^a A L	PROF. GRATTON CARLA	PROF. SILVESTRI DANIELA
4 ^a A L	PROF. PRIZZI GIOVANNA	PROF. SANZIN FABRIZIO
5 ^a A L	PROF. ROSSETTI MARINA	PROF. PONTELLO ELISABETTA
1 ^a B L	PROF. LETIZIA ANNAMARIA	PROF. FABBRO PIERA
2 ^a B L	PROF. ZOTTAR MARINA	PROF. MOSETTI ERIKA
3 ^a B L	PROF. CONCETTI DONATELLA	PROF. FABRIS EMANUELA
4 ^a B L	PROF. ZORZENON LUCA	PROF. DE FAZIO STEFANIA
5 ^a B L	PROF. CEPPI GIULIA	PROF. VIRGOLIN TIZIANA
1 ^a C L	PROF. SIDOTI ELEONORA	PROF. MAGNARIN MONICA
4 ^a C L	PROF. CESCHIA MARINA	PROF. OANCEA ALINA

FUNZIONI STRUMENTALI / A.S. 2016-2017

AREE E PROFILI	CRITERI DI ASSEGNAZIONE
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (AREA 1)	Prof. Stefania Saponara
TECNOLOGIE PER LA SCUOLA (AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti)	Prof. Giuliano De Biasio
PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI (AREA 3 Interventi e servizi per studenti)	Prof. Maria Rosa Rossignoli e prof. Carla Tosoratti
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E LEGALITÀ (AREA 4 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne)	Prof. Marco Luciano

FUNZIONI E INCARICHI A.S. 2016 – 2017

<u>Collaboratori della Dirigente</u>	Vicaria prof. Battistutti Marzia
<u>Collaboratori di sede</u>	Liceo Scienze Umane, Economico-sociale e Linguistico – prof. Colugnati Silvano, prof. Virgolin Tiziana
	Liceo Classico – prof. Tucci Rosa, prof. Sokol Alessio
	Liceo Scientifico – prof. Duranti Marco, prof. Codispoti

	Antonella
REFERENTE Integrazione DSA, BES, DISABILITA'	Prof. Raffaella Codermatz
Gruppo di lavoro Orientamento in entrata	Proff. Laura Cadenar, Antonella Codispoti, Donatella Concetti, Silvano Colugnati, Laura Guerra, Marco Luciano, Rosa Tucci, Alessio Sokol
Gruppo di lavoro Orientamento in uscita	Prof. Donatella Concetti, Marzia Battistutti, Carmela Mazzone
Gruppo di lavoro Stage Alternanza scuola lavoro	Prof. Stefania Saponara (referente) Proff. Maria Albanese ed Emanuela Rossi (Licei Slataper), prof. Sara Urizio (Liceo Scientifico), proff. Anna Sammarco e Fulvia Zorzut (Liceo Classico)
Gruppo di lavoro Sicurezza	Liceo Scienze Umane, Economico-sociale e Linguistico – prof. Colugnati Silvano, prof. Portelli Giovanna Liceo Classico – prof. Tucci Rosa, prof. Sokol Alessio Liceo Scientifico – prof. Duranti Marco, prof. Codispoti Antonella
Gruppo di lavoro INVALSI	Referente per la Valutazione – prof. Battistutti Marzia Liceo Classico – prof. Tucci Rosa Liceo Scientifico – prof. Codispoti Antonella Liceo Scienze Umane, Econ.-sociale e Linguistico – prof. Colugnati Silvano

DOCENTI RESPONSABILI SUBCONSEGNATARI DELLE BIBLIOTECHE, DELLE AULE SPECIALI, DEI LABORATORI, DEI MATERIALI DIDATTICI, DELL'ORARIO

	Sede v.le XX settembre	Sezione Piazza Julia	Succursale via Randaccio	Sezione via Diaz
Biblioteca	(Depollo)	Prof. Manservisi Norma, prof. Malni Paolo, prof. Duranti Marco	Prof. Prest Nilla	
Informatica	Prof. Filloramo Concetta	Prof. De Biasio Giuliano	Prof. Altran Marina	
Linguistico	Prof. Pasquariello Annamaria Prof. Marino Anna Maria			Prof. Bo Valentina
Fisica	Prof. Filloramo Concetta	Prof. Stabon Patrizia	Prof. Testa Salvatore	
Scienze/Chimica	Prof. Pellizzari Maria Louise	Prof. Aglialoro Giovanni		Prof. Donda Alessio
Audiovisivi	Prof. Zorzut Fulvia	Prof. Manservisi Norma		Prof. Colugnati Silvano

Palestra/materiali scienze motorie	Prof. Basile	Prof. Sellan Raffaella Prof. Fabbro Piera	Prof. Sellan Raffaella Prof. Fabbro Piera	Prof. Pontello Elisabetta
Aula disegno		Prof. Piemonti Carlo	Prof. Tercuz Isabella	
Osservatorio astronomico		Prof. Aglialoro Giovanni		
Stazione radio		Prof. Aglialoro Giovanni		
Addetti all'orario delle lezioni	Prof. Tucci Rosa	Prof. Duranti Marco, Prof. Manservigi Norma		Prof. Gratton Carla, prof. Virgolin Tiziana

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI A.S. 2016/2017

DIPARTIMENTO	Liceo Classico	Liceo Scientifico	Liceo Scienze Umane e Linguistico
LETTERE	Prof. Mazzone	Prof. Codispoti	Prof. Concetti
LINGUE STRANIERE	Prof. Pasquariello	Prof. Slote	Prof. Zottar
MATEMATICA	Prof. Filloramo	Prof. De Biasio	Prof. Gratton
FILOSOFIA-STORIA	Prof. Milocco Maria C.	Prof. Duranti	Prof. Virgolin
SCIENZE	Prof. Pellizzari	Prof. Russian	Prof. Donda
DISEGNO-ST. ARTE	Prof. Zorzut	Prof. Piemonti	Prof. Tercuz
SCIENZE MOTORIE	Prof. Ciochetti		
SOSTEGNO-GLH	Prof. Codermatz		
IRC	Prof. Canciani		

REFERENTI AREE PROGETTUALI

SITO INTERNET	Prof. Giovanni Aglialoro
CLIL	Prof. Carla Tosoratti, Prof. Marzia Battistutti

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

L'I.S.I.S. Dante Alighieri di Gorizia è un polo liceale pubblico in grado di attuare la formazione culturale dello studente e la promozione della maturazione personale secondo i principi di uguaglianza e laicità dichiarati dalla Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza e il confronto.

L'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa di questo Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e all'acquisizione di una solida preparazione culturale, rafforzando la padronanza dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari il proseguimento degli studi in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro. L'Istituto persegue un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Contesto e territorio

Dall'analisi effettuata per la formulazione del Rapporto di Autovalutazione, il contesto in cui l'Istituto è collocato territorialmente presenta un'area transfrontaliera caratterizzata da possibilità di sviluppo socio-economico futuro, nonostante il permanere di una situazione di crisi economica nei settori produttivo manifatturiero e terziario, con presenza di vicine sedi universitarie e di ricerca di ottimo livello.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è complessivamente medio-alto: ciò dà la possibilità di proporre una ampia gamma di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e la partecipazione responsabile delle famiglie alle attività dell'Istituto, dalla presenza negli OO.CC. alla collaborazione con i docenti nel seguire i percorsi scolastici degli alunni alla presenza in varie iniziative scolastiche, etc., ma anche la possibilità di richieste e pressioni interferenti con l'iter educativo della scuola.

Dimensione europea ed internazionalizzazione

Recependo l'atto di indirizzo predisposto dalla Dirigente Scolastica ai sensi dell'art 1 comma 14.4 della L.107/15 per le attività della scuola e per le scelte di gestione e amministrazione, il Polo liceale intende rispondere alle nuove esigenze della società globalizzata, con un processo di internazionalizzazione, che richiede saperi in grado di affrontare cambiamenti continui, in un'ottica non solo europea ma ormai mondiale.

L'internazionalizzazione, già avviata fin dall'a.s. 2006/7 con la firma del protocollo d'intesa con la Scuola n.57 di Pechino, è proseguita nel corso degli anni ed attualmente si realizza attraverso l'attività didattica, i progetti e gli accordi di rete ed internazionali :

Attività didattica	progetti	Accordi di rete e internazionali
1. Certificazioni linguistiche di inglese francese-tedesco-spagnolo-cinese 2. ESABAC 3. CLIL 4. mobilità individuale 5. scambi con l'estero 6. soggiorni linguistici 7. teatro in lingua	8. Viaggi di studio 9. scambio con la Scuola 57 di Pechino 10. scambio con Gimnazja di Nova Gorica 11. semestre/anno di studio all'estero 12. corsi di lingue extracurricolari 13. potenziamento curricolare lingue straniere	• Accordo intergovernativo per l'istituzione di una Classe Confucio • Accordo di rete Confucius classroom in ambito GECT • attivazione dell'insegnamento della lingua cinese come lingua curricolare L2, attualmente attivo presso il liceo scientifico Duca degli Abruzzi • attivazione dell'insegnamento della lingua cinese come lingua curricolare L3-L4, attualmente attivo presso il liceo linguistico Slataper • Protocollo d'intesa con la Scuola n.57 di Pechino per la mobilità individuale degli studenti del polo liceale per approfondire la conoscenza della lingua cinese acquisita durante i precedenti anni scolastici e sostenere l'esame HSK 2-3 in loco • protocollo d'intesa con la Scuola n.57 di Pechino per Summer school al fine di promuovere l'apprendimento della lingua e cultura cinese • Accordo Polo liceale-Gimnazja di Nova Gorica per lo scambio di classi e insegnanti • Protocollo intergovernativo ESABAC, che consente di conseguire simultaneamente due diplomi sostenendo un unico esame: attualmente attivo presso il liceo linguistico Slataper

Nel corso del prossimo triennio il polo liceale si propone di ampliare e migliorare il processo di internazionalizzazione già avviato, attivando accordi di rete con scuole europee ed internazionali ed il percorso liceo scientifico internazionale di rete ad opzione cinese al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

1. potenziare l'apprendimento e lo studio delle lingue europee in tutti i licei;
2. rendere curricolari gli scambi linguistici e culturali
3. aumentare il numero e la durata degli scambi linguistici e culturali
4. potenziare la metodologia CLIL
5. promuovere diversi tipi di mobilità attraverso :
 6. *mobilità degli studenti*
 7. *mobilità del personale docente*

8. *partecipazione ai bandi Erasmus+ KA1 e KA2*
9. *scambi tra istituti scolastici italiani e stranieri*
10. *accordi di rete e protocolli con scuole straniere dove si studia la lingua italiana (p.e. Gimnazja di Nova Gorica)*
11. *protocolli con Università italiane e cinesi, Enti italiani e stranieri*

PIANI ORARI E INDIRIZZI

LICEO CLASSICO "Dante Alighieri"

FINALITÀ EDUCATIVE

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali. (art. 5 – Regolamento)

PIANO DEGLI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66

Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO "Duca degli Abruzzi"

FINALITÀ EDUCATIVE

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

PIANO DEGLI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99

Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "Scipio Slataper"

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

PIANO DEGLI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99

Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66

Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO "Scipio Slataper"

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

PIANO DEGLI STUDI

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Priorità, Traguardi e Obiettivi

Quali elementi conclusivi del Rapporto di Autovalutazione, si riportano qui di seguito Priorità. Traguardi e Obiettivi di breve periodo che l'Istituto si prefigge di realizzare.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

come risultati scolastici

- miglioramento degli esiti degli scrutini in tutti gli indirizzi di studio;
- aumento di numero di studenti ammessi alla classe successiva;
- aumento del numero dei diplomati con votazione di fascia alta ottenuta all'Esame di Stato;

come competenze chiave e di cittadinanza

- sviluppo della competenza "imparare a imparare".

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

come risultati scolastici

- diminuzione ulteriore del numero di studenti sospesi in giudizio;
- aumento percentuale di studenti in fascia di votazione 80-100 all'Esame di Stato;

come competenze chiave e di cittadinanza

- capacità degli studenti di reperire e organizzare informazioni;
- capacità di seguire le consegne e di svolgere efficacemente i compiti sapendo usare i materiali

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

ridurre le differenze nei risultati tra diversi indirizzi di studio, sostenere i soggetti che incontrassero difficoltà nello studio della scuola secondaria superiore, mirare a traguardi di eccellenza degli studenti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

nell'area di processo *Curricolo, progettazione e valutazione*

- formazione mirata sul metodo di studio e sulle strategie per apprendere;

- aumento della partecipazione a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

migliorare le capacità di approccio degli studenti alle discipline nei diversi indirizzi di studio, sostenere i soggetti che incontrassero difficoltà nello studio della scuola secondaria superiore, ma supportare nello stesso tempo gli studenti che possono e vogliono mirare a traguardi di eccellenza.

Alla data di approvazione non sono pervenuti esiti di riscontro e/o osservazioni da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale FVG.

Curricola e obiettivi formativi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI SCELTE METODOLOGICHE PER L'AZIONE DIDATTICA

ATTEGGIAMENTO E COMPETENZE METACOGNITIVE (METODO DI STUDIO)

definizione: L'atteggiamento metacognitivo si riferisce alla propensione a riflettere sul proprio apprendimento e allo sviluppo di alcune idee di fondo sul funzionamento mentale (che si può analizzare, controllare, modificare, ecc.). Le competenze metacognitive si riferiscono ai modi specifici acquisiti per controllare l'apprendimento.

- **IMPEGNO/RESPONSABILITÀ/ATTIVITÀ/INTERESSE** (include le qualità processuali che consentono di rilevare il grado di applicazione al lavoro scolastico e la capacità di portare a termine il lavoro assegnato senza interventi da parte altrui)

* polarità positiva: l' alunno esegue regolarmente il lavoro assegnato senza bisogno di alcun controllo, persiste nello sforzo, tollerante della fatica ; è dinamico, rapido nell' azione, capace di sbrigare molto lavoro

* polarità negativa: l' alunno regolarmente non termina i compiti assegnati se non con una guida, di fronte alle difficoltà lascia perdere, interrompe il lavoro dopo una breve applicazione, manifesta incostanza, imprevedibilità; con gli impegni arriva normalmente in ritardo, li affronta all' ultimo momento e secondo l'interesse che sente, ha difficoltà a portare a termine le cose; è poco produttivo, se la prende con comodo, non è assillato di finire presto e di fare molte cose, si prende momenti di riposo e di svago anche se intorno c'è molto da fare

- **ORGANIZZAZIONE** (capacità di pianificare la propria attività, ordinando, secondo sequenza precisa e funzionale le parti o le tappe di un compito complesso, oppure utilizzando i materiali necessari in modo efficace, conformemente all' obiettivo che dev'essere raggiunto)

* polarità positiva: struttura l'attività secondo un ordine preciso, pianifica e dispone gli strumenti necessari prima di cominciare un lavoro

* polarità negativa: è disorganizzato e impreciso, frequentemente durante il lavoro si trova sprovvisto degli strumenti necessari, prosegue a salti nell'attività senza seguire una sequenza logica o temporale

Precisazione ulteriore:

nel Biennio obiettivi minimi/irrinunciabili/standard soprattutto come formazione (esplicita, specifica, sistematica) delle abilità di studio ("saper studiare", "avere metodo di studio") definite operativamente come possesso di date competenze o abilità: abilità di immagazzinare e recuperare informazioni - organizzare il quaderno, uso del computer, registratore, archivio dispense e materiali, metodi per prendere appunti, metodi per schedare, sintetizzare; utilizzare il libro di testo - tipi di lettura e tecniche di memorizzazione; utilizzare opere di consultazione; uso di linguaggi non verbali - mappe, tabelle, grafici, fotografie...; valorizzazione del proprio stile di studio - abitudini di lavoro a casa, uso del tempo- scuola...

* nel Triennio obiettivi minimi/irrinunciabili/standard come autonomia di apprendimento ovvero formazione di abilità finalizzate all'acquisizione di autonomia nell'apprendimento

- SENSO CRITICO DELLE PROPRIE CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ (mostra di conoscere e e autovalutare le proprie conoscenze, competenze e capacità)

* polarità positiva: mostra conoscenza differenziata e accurata delle proprie capacità, riconosce i propri punti di forza e di debolezza, esprime valutazioni specifiche e non globali, sceglie compiti alla sua portata, riconosce adeguatamente i meriti del successo e i demeriti dell'insuccesso, ha un' attribuzione prevalentemente interna

* polarità negativa: manifesta una conoscenza molto globale delle sue capacità; ipovaluta o ipervaluta le sue competenze, sceglie compiti al di sotto o al di sopra del suo livello potenziale, tende ad attribuire il successo a se stesso e l'insuccesso a fattori esterni, ammette con difficoltà le proprie responsabilità

- PARTECIPAZIONE al dialogo educativo, alla vita della classe e dell'Istituto, ad interagire costruttivamente con gli altri e a condividere problemi comuni

* polarità positiva: dialoga con il docente, si inserisce bene nel gruppo, sperimenta come piacevole lo scambio interpersonale, accetta e rispetta gli altri, si mostra solidale e collaborativo, chiede e dà aiuto, ha un buon senso dell' umorismo, rispetta le regole e i progetti comuni; è consapevole della propria autonomia e del situarsi di ogni soggetto in una pluralità di rapporti umani e naturali; è disponibile allo sviluppo di una cultura fondata sulla tolleranza, sulla valorizzazione delle differenze, sui valori del pluralismo e della libertà

* polarità negativa: tende ad isolarsi e a ricercare l'attenzione del docente e del gruppo in modo inadeguato, eccessivamente competitivo, è poco disposto a condividere le sue cose, reagisce con permalosità agli scherzi, manifesta indifferenza dinanzi ai problemi, alle regole, ai progetti comuni

OBIETTIVI COGNITIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ)

- definizione degli obiettivi

Conoscenze, intese quali possesso di contenuti dichiarativi;

competenze, intese come conoscenze procedurali e abilità operative-applicative contestualizzate; *capacità* intese come capacità critiche e rielaborative

- obiettivi declinati

CONOSCENZE

I - **attenzione**, concentrazione

(= ascoltare, mettere a fuoco, osservare, individuare, distinguere l' essenziale, acquisire dati conoscitivi)

II - **riconoscimento, riproduzione**, classificazione, seriazione, ripetizione mnemonica

(= memorizzazione di termini, informazioni, fatti,, regole, metodi, procedure, teorie...); classificazione secondo criteri noti; mettere in sequenze temporali, logiche e causali gli elementi noti)

COMPETENZE

III - **comprensione/espressione** (= rappresentazione non semplicemente riproduttiva, ma elaborata in modo tendenzialmente proprio, attraverso una maniera simbolica rappresentativa, distinta, vissuta, interiorizzata): trasferimento di informazioni da un codice all'altro, riesposizioni di letture, traduzioni, correlazioni ed estrapolazioni, applicazione di concetti noti in contesti noti e in contesti diversi

IV – **elaborazione** (= costruzione mentale propria, personale ampliata e arricchita da rapporti con altri concetti, cioè precisazioni, collegamenti, interpretazioni, rielaborazioni ecc.): applicazioni di concetti in contesti nuovi, confronti, individuazioni/analisi dei componenti dei fenomeni presi in esame, identificazioni di causa ed effetto, schematizzazioni e sintesi, impostazione di ragionamenti deduttivi, soluzione di problemi con elementi noti

CAPACITA'

V - **problematizzazione** (= stabilire relazioni molteplici e differenziate, trovare oscurità e discrepanze, porsi domande, espandersi in piani inesplorati, saper riconoscere il problema chiave)

VI - **ipotizzazione** (= costruire molteplici ipotesi di soluzione su terreni non noti)

VII - **soluzione** (= trovare le relazioni mancanti, centrare l'ipotesi risolutiva)

N.B. La descrizione degli obiettivi “cognitivi” va opportunamente adattata per il curriculum di Educazione Fisica

OBIETTIVI MINIMI/IRRINUNCIABILI

Si rinvia alla programmazione per aree disciplinari e, in ogni caso, al livello di sufficienza minimo di ciascun obiettivo: vale a dire, obiettivo sostanzialmente raggiunto, per quanto concerne la presenza almeno degli aspetti essenziali

IMPEGNI DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- favorire tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti un buon clima relazionale ed educativo, caratterizzato oltre che da reciproco rispetto, da capacità di ascolto , dialogo, stima e solidarietà

- esplicitare gli obiettivi trasversali e delle varie materie

- motivare l'intervento didattico e le strategie educative
- stabilire, a grandi linee, il percorso, attraverso le unità didattiche, che intende svolgere durante l'anno scolastico
- esplicitare il metodo di lavoro e gli strumenti che intende utilizzare
- dare indicazioni precise agli studenti su ciò che viene loro richiesto utilizzare tutti gli strumenti utili per un approfondimento degli argomenti svolti in classe e per sviluppare l'interesse degli studenti (audiovisivi, laboratori, palestre, uscite didattiche, computer, internet, ecc...)
- precisare gli elementi che concorrono alla valutazione periodica e i criteri di promozione alla classe successiva;
- spiegare la funzione degli strumenti di verifica, chiarire quante e quali saranno le verifiche e quali sono i criteri di valutazione delle prove
- comunicare i risultati delle prove di verifica
- consegnare le verifiche scritte e grafiche entro tempi opportunamente stabiliti
- responsabilizzare la classe ad una partecipazione attiva verso le proposte didattiche e a rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del suo curriculum
- esigere rispetto delle norme relative alla vita scolastica
- comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e di frequenza irregolare

STRATEGIE DIDATTICHE (METODO)

METODI ADOPERATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Esercitazioni in piccoli gruppi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Osservazione tecnico-esecutiva
Insegnamento per problemi
Uso del laboratorio per le materie che lo prevedono: dimostrazioni ex cathedra esercitazioni individuali esercitazioni di gruppo attività di ricerca guidata

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
Interrogazioni orali
Prove scritte (temi esercizi questionari problemi)
Prove grafiche
Saggi brevi
Trattazione sintetica di argomenti
Quesiti a risposta singola o breve
Test a scelta multipla
Relazioni individuali di laboratorio

Griglie di osservazione o di correzione
Test e prove strutturate di tipo pratico
Test di analisi della prestazione di tipo pratico

PERCORSI MULTI/PLURIDISCIPLINARI
Definiti nel piano di classe

STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Recupero durante l'orario curricolare
Recupero autogestito
Interventi di recupero o potenziamento in orario antimeridiano aggiuntivo per gruppi-classe
Interventi di recupero o potenziamento in orario pomeridiano aggiuntivo per gruppi-classe

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI GENERALI: VERIFICA, VALUTAZIONE , RECUPERO, TRASPARENZA

Il PTOF assume come criterio di fondo della propria attività di controllo dei processi di apprendimento la **distinzione tra verifica e valutazione**.
In tal senso:

- a.- appartengono alla verifica tutte le operazioni volte ad accertare l'acquisizione/padronanza/maturazione di apprendimenti ;
- b.- appartengono alla valutazione tutte le operazioni volte a dichiarare/descrivere/giudicare gli stati di sviluppo, maturazione e crescita del soggetto in formazione .

Verifica e valutazione si integrano reciprocamente e concorrono assieme alla autoregolazione del processo di insegnamento-apprendimento che si realizza nei seguenti momenti :

- determinazione dei curricoli di studio
- determinazione dei tempi e dei modi della comunicazione didattica
- individuazione degli alunni destinatari di attività didattico-integrative
- deliberazioni assunte negli scrutini di primo e secondo quadrimestre o dei trimestri
- redazione del documento conclusivo e relativo agli Esami di Stato (Documento del 15 Maggio)

La verifica dei processi di apprendimento è effettuata:

- mediante prove orali, scritte, grafiche e pratiche, strutturate e semistrustrate in conformità alle tipologie indicate dalle norme relative agli Esami di Stato (analisi di un testo letterario, saggio breve, relazione, articolo , trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta multipla ...)
- mediante l'osservazione e/o il monitoraggio del comportamento del discente relativamente alla frequenza, agli obiettivi di impegno, partecipazione, interesse e metodo di studio previsti per la classe

La valutazione del progresso formativo è effettuata:

- sulla base degli obiettivi definiti in sede di programmazione
- attraverso l'attribuzione di voto
- attraverso l'attribuzione del credito scolastico
- attraverso l'attribuzione di un giudizio sulla base della scheda di valutazione disposta in sede di Collegio dei Docenti.

Le attività di verifica/valutazione degli apprendimenti sono di competenza del docente e del Consiglio di classe.

VERIFICA

In merito all'attività di verifica si assumono le seguenti decisioni:
le prove devono essere caratterizzate da:

- validità/oggettività = capacità di misurare ciò per cui lo strumento viene usato;
 - costanza/fedeltà/sistematicità = congruenza quantitativa nella disposizione temporale e nel numero di prove.
 - agibilità/praticabilità/funzionalità/economicità:
- 14.
- la data di svolgimento delle prove che concorrono alla valutazione scritta deve essere segnata sul registro di classe almeno sette giorni prima della sua effettuazione;
 - non si possono assegnare più di tre prove scritte nella stessa settimana;
 - non si può assegnare più di una verifica scritta - ivi compresa la prova strutturata o semistrutturata - nella stessa giornata;
 - I risultati di tutte le prove scritte devono essere comunicati entro 15 giorni lavorativi al massimo dalla loro effettuazione.
- **TRASPARENZA:** tipologie e criteri delle prove vanno comunicati anticipatamente:
 - relativamente alla tipologia le prove vanno distinte a seconda del loro carattere diagnostico (test di ingresso), formativo (esercitazione, compito domestico ecc.), sommativo (classificazione in itinere e periodica dello studente).
 - relativamente ai criteri appare opportuno indicare l'obiettivo che si vuole verificare (conoscenza, comprensione, applicazione, processi superiori di analisi, sintesi e valutazione ...).

VALUTAZIONE

In merito all'attività di valutazione si assumono le seguenti decisioni:

1.- Relativamente alle procedure ed agli espletamenti e con particolare riferimento a scrutini ed esami valgono i disposti legislativi in materia.
 L'alunno ha diritto di conoscere in ogni momento i criteri ed i risultati della valutazione effettuata sulle singole prove e verifiche.

2.- Relativamente alla funzione, la valutazione viene distinta in:

- valutazione diagnostica: volta ad accertare, descrivere ed interpretare le condizioni di partenza. E' elemento indispensabile della programmazione educativo-didattica dei Consigli di classe.
- valutazione formativa: volta all'orientamento dell'azione didattica, costituita dagli elementi di giudizio desunti dalle verifiche sia formative (esercitazione, compito domestico ...) che sommative (prove classificatorie) somministrate al discente;

- valutazione sommativa: volta ad esprimere una classificazione periodica dello studente sia trimestrale/quadrimestrale che in itinere.

In particolare essa deve tener conto:

- del conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari e trasversali stabiliti collegialmente, sulla base degli accertamenti iniziali, dal Consiglio di classe.
- del progresso compiuto sia dal singolo studente che dalla classe rispetto ai livelli di partenza;
- delle variabili metacognitive che incidono sulla complessiva capacità di assimilazione integrazione di contenuti e stili cognitivi (metodo di studio, partecipazione, interesse, autonomia ...).

Relativamente alla espressione - formulazione della valutazione:

a.- Sono oggetto di valutazione i seguenti obiettivi di apprendimento in termini di CONOSCENZE COMPETENZE, CAPACITA':

- saper acquisire e consolidare, in un quadro sistematico, i concetti, le informazioni essenziali, i metodi e i linguaggi che caratterizzano i saperi disciplinari studiati;
- saper operare generalizzazioni, categorizzazioni, analisi e sintesi, inferenze, analogie, *transfer* e raccordi pluridisciplinari (*flessibilità*);
- saper esercitare le competenze espositive ed argomentative in contesti comunicativi diversificati;
- saper utilizzare conoscenze e competenze, via via acquisite per comprendere/produrre testi, centrare l'ipotesi risolutiva dei problemi, eseguire compiti complessi, progettare e realizzare attività;
- saper problematizzare, trovare le relazioni mancanti, approfondire, rielaborare e valutare criticamente le conoscenze possedute, rispondere con intelligenza e creatività alle sfide cognitive e socio-ambientali;
- saper gestire in modo responsabile e creativo l'approccio alle problematiche ed il metodo di lavoro in un ambiente collegiale.

b.- Sono assunti i seguenti **indicatori di livello** con i corrispettivi descrittori per le valutazioni sommativa:

VOTI	Livelli Bande di oscillazione	Descrittori generali di livello
10	ECCELLENTE	Obiettivi raggiunti in modo eccellente: padronanza - presenza particolarmente ricca e sicura di tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico (comprese significative capacità critiche, se richieste dalla prova)
9	OTTIMO	Obiettivi raggiunti in modo ottimo: padronanza - presenza decisamente piena di tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico.
8	DA PIENAMENTE SODDISF. A BUONO	Obiettivi raggiunti in modo buono: padronanza - presenza piena degli aspetti richiesti.

7	DA PIENAMENTE SUFFICIENTE A DISCRETO	Obiettivi raggiunti in modo discreto - soddisfacente - pienamente sufficiente: padronanza - presenza di quasi tutti - dei principali aspetti richiesti.
6	SUFFICIENTE	Obiettivi sostanzialmente raggiunti - raggiunti in modo globalmente positivo: presenza di quasi tutti i principali aspetti - almeno degli aspetti essenziali
5	INSUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti solo in parte - raggiunti in modo inadeguato: carenze circoscritte in relazione ad alcuni aspetti essenziali richiesti.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Obiettivi non raggiunti in modo netto - gravemente insufficiente: carenze generalizzate in relazione alla maggior parte degli aspetti essenziali richiesti.
3	DEL TUTTO INSUFFICIENTE	Obiettivi del tutto non raggiunti - carenze nei prerequisiti : scarsa presenza di contenuti significativi
2	COMPLETAMENTE NEGATIVO	Nessun progresso in direzione degli obiettivi minimi – presenza solo di elementi non significativi ed incoerenti.
1	NULLO	Assenza di elementi valutabili – risposta inesistente

CRITERI DI GRAVITÀ DELLE INSUFFICIENZE IN RAPPORTO ALLA PROMOZIONE E NON PROMOZIONE

Fermo restando che le valutazioni del consiglio di classe sulle quali si fondano le deliberazioni di promozione, sospensione del giudizio o non promozione relative a ciascuno studente hanno carattere strettamente individuale, la Dirigente propone la riconferma dei criteri già in vigore , ovvero che la soglia di non promozione sia fissata ad una situazione complessiva di carenza come segue

Almeno tre insufficienze di cui due gravi (= < 4) quattro (4) insufficienze

tale decisione collegiale può essere solo indicativa e non potrà comunque non tener conto di tutti gli altri aspetti personali e di contesto socio ambientale che fanno parte integrante di ogni fase di verifica e soprattutto della valutazione, che va sempre intesa in senso proattivo, processuale e dinamico, non di mera “valutazione-giudizio”.

CREDITO SCOLASTICO

L'assegnazione del credito scolastico è stabilita sulla base della TABELLA A istituita dal DM 99 2009 che sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M=7	4-5	4-5	5-6
7<M=8	5-6	5-6	6-7
8<M=9	6-7	6-7	7-8

9<M=10	7-8	7-8	8-9
--------	-----	-----	-----

2.- Il candidato sulla base della media dei voti viene a collocarsi in una fascia di punteggio. La determinazione di quest'ultimo (punteggio minimo o punteggio massimo di fascia) dipende dai seguenti fattori:

a.- valore numerico della media dei voti

b.- presenza di fattori aggiuntivi quali partecipazione , interesse, attività extracurricolari nella scuola, credito formativo extrascolastico ... (vedi sotto)

a.- Nel primo caso si tiene conto dell'entità della frazione numerica della media dei voti che può avvicinarsi maggiormente all'unità superiore (0,51-0,99). Se in altri termini la media **supera** per la seconda fascia il 6.5, per la terza fascia il 7.5, per la quarta l'8,5 e per la quinta il 9,5 viene attribuito 1 punto e il candidato consegue il punteggio massimo di fascia **indipendentemente dalla presenza o meno di fattori aggiuntivi** (partecipazione, interesse, attività extracurricolari, nella scuola, credito formativo extrascolastico ...)

Media dei voti (M)	Classe di riferimento	punti
6,5<M<7,1	tutte le classi	1
7,5<M< 8,1	"	1
8,5<M<9,1	"	1
9,5<M=10	"	1

b- Nel secondo caso - **solo per gli alunni non sospesi in giudizio** e che conseguono pertanto l'ammissione all'Esame di Stato o alla classe successiva negli scrutini del mese di giugno - l'acquisizione del punteggio massimo di fascia (+1 punto) può essere ottenuta anche in presenza di una media che non si avvicina all'unità superiore (0,51-0,99) qualora per il candidato ricorrano **almeno 2** dei seguenti fattori aggiuntivi:

- (a) l'assiduità nella frequenza scolastica; interesse e partecipazione al dialogo educativo. Alla determinazione del fattore concorre anche l'interesse manifestato durante l'insegnamento della religione cattolica o delle attività ad essa alternative;
- (b) interesse e partecipazione alle attività complementari ed integrative (attività proposte ed attuate all'interno dell'istituzione scolastica) seguite con costanza (almeno 70% di presenza) e profitto.
- (c) Crediti formativi (extrascolastici)

Ad esempio un alunno non sospeso in giudizio che abbia la media del 6,34 ma che dimostri interesse e partecipazione ad attività complementari (es. attività sportiva ...) ed abbia crediti formativi validi e documentati (es. conservatorio di musica) **consegue comunque il punteggio massimo di fascia** anche se la media non supera il 6.5. Come precisato per gli alunni sospesi in giudizio e scrutinati al termine delle verifiche finali

questa condizione non si applica (Del. Coll. Doc. 21/05/2014 confermata dalla Del. Col. Doc. 20.05.2015))

NOTA BENE: questa regola generale trova eccezione per quegli alunni la cui media **risulti superiore a 8.1 (IV fascia) e/o a 9.1 (V fascia)** . Per questi studenti particolarmente meritevoli il Collegio dei Docenti ha stabilito infatti che basti uno solo dei fattori aggiuntivi per determinare l'acquisizione del punteggio massimo (+1 punto).

Ad esempio - considerando la Tabella A - se un alunno del terzo anno ha conseguito una media dell'8,23 e presenta un documentato credito formativo ottiene il massimo di fascia (8 punti) pur essendo la sua media inferiore all'8.5 e non risultando al consiglio altro fattore aggiuntivo.

VALUTAZIONE DELLA FREQUENZA

La C.M. n.20 del 4 marzo 2011, nonché l' art. 14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n. 122 stabiliscono che, ai fini della validità dell'anno scolastico per tutti gli anni di corso, compreso l'ultimo anno, è richiesta la frequenza del limite MINIMO di tre quarti dell'orario annuale personalizzato, relativo all'orario COMPLESSIVO di tutte le discipline (non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina).

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede tuttavia che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, **motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

In tal senso, sulla base della stessa citata C.M. n. 20, il Collegio docenti ha stabilito i seguenti criteri :

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- particolari situazioni familiari, personali e sociali debitamente documentate o quantomeno rappresentate al Dirigente Scolastico.

E' compito dei consigli di classe fornire alle famiglie un'informazione puntuale dello stato delle assenze di ciascun alunno nel corso dell'anno scolastico (vedi scheda infraquadrimestrale).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (D.L. N. 137 DD. 1/09/2008 - D.M. n. 5 dd. 16.01.2009)

Tenuto conto di quanto al **D.M. n. 5 dd. 16.01.2009 art. 1** il voto di condotta è attribuito, su proposta del coordinatore, dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini intermedi o finali in base ai seguenti criteri:

- partecipazione attiva alle lezioni
- rispetto degli impegni scolastici
- frequenza e puntualità ¹
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto dei valori e delle norme della convivenza civile
- rispetto del regolamento d'Istituto

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (**D.M. n. 5 dd. 16.01.2009 art. 3 comma 2**).

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti (**D.M. n. 5 dd. 16.01.2009 art. 1 comma 2**).

Il voto di condotta, infine, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (**D.L. n. 137 dd. 1/09/2008 art. 2**)

INDICAZIONI GENERALI

Per l'assegnazione dei voti 10, 9 e 8 si ritiene necessario il ricorso di **almeno quattro** degli indicatori espressi nella griglia di valutazione. Il voto 7 segnala una **condotta non del tutto positiva** anche eventualmente evidenziata dalla presenza di una nota disciplinare a registro². Il voto 6 si assegna – sulla base degli indicatori segnalati – quando l'alunno ha ricevuto **più di una nota disciplinare** a registro. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità che comportino **l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica**.

I voti inferiori a cinque sono assegnati qualora sussistano gravissimi elementi di valutazione certificati da sanzioni che comportino **l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

10	▪ Eccellente interesse e partecipazione alle lezioni ▪ Serio svolgimento delle consegne scolastiche ▪ Frequenza e puntualità corrette ▪ Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe ▪ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che
----	--

¹ Nel computo della frequenza rientrano anche le astensioni dalle lezioni dovute a partecipazione a manifestazioni studentesche o di altro tipo.

² La nota a registro va sempre accompagnata da una comunicazione alla famiglia anche in caso di nota collettiva.

	regolano convivenza civile e la vita dell'istituto
9	▪ Ottimo interesse e partecipazione alle lezioni ▪ Serio svolgimento delle consegne scolastiche ▪ Frequenza e puntualità ▪ Ruolo positivo all'interno della classe ▪ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la convivenza civile e la vita dell'istituto
8	▪ Soddisfacente partecipazione alle lezioni ▪ Adeguato adempimento dei doveri scolastici ▪ Frequenza e puntualità nella norma ▪ Comportamento generalmente positivo nel gruppo classe ▪ Complessivo rispetto delle norme che regolano la convivenza civile la vita dell'istituto
7	▪ Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche ▪ Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati ▪ Frequenza e puntualità non sempre corretti ▪ Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe ▪ Inosservanza di una o più norme del regolamento d'istituto anche con sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica³
6	▪ Scarso interesse per le varie discipline ▪ Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati ▪ Frequenti assenze, ritardi e/o richieste non adeguatamente motivate di uscite anticipate, ▪ Disturbo dell'attività didattica e/o funzione poco collaborativa all'interno della classe ▪ Comportamento poco rispettoso delle norme che regolano la convivenza civile e delle regole dell'istituto con episodi segnalati dalla presenza di più sanzioni e/o dall'eventuale allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.
5	▪ Costante e marcato disinteresse per le attività didattiche ▪ Inadeguato svolgimento dei compiti assegnati ▪ Assenze numerose e/o ingiustificate, ritardi e frequente ricorso a uscite anticipate ▪ Comportamento decisamente scorretto nel rapporto con insegnanti

3

- a) richiamo verbale in privato;*
b) richiamo verbale in pubblico;
c) richiamo con annotazione scritta sul libretto personale;
d) richiamo con annotazione scritta sul registro di classe,
e) comunicazione alla famiglia tramite libretto personale;
f) assegnazione di compiti aggiuntivi.;
g) lettera alla famiglia;
h) cambiamento di posto e lettera alla famiglia;
i) esclusione dalle attività complementari;
j) esclusione dalle visite guidate;
k) esclusione dai viaggi d'istruzione;

	e compagni disturbo delle lezioni e/o funzione negativa nel gruppo classe ▪ Comportamento gravemente irrispettoso delle norme che regolano la convivenza civile e la vita dell'istituto con almeno un episodio di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica .
4 – 3 – 2 - 1	▪ Comportamento complessivo che per partecipazione, rispetto degli impegni, frequenza e puntualità e collaborazione si segnala come decisamente scorretto e inadeguato alla vita scolastica. ed è certificato dalla presenza di sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI SECONDO LA LEGGE 104/92

Facendo riferimento all'articolo 15 dell'O.M. 90/2001 che riguarda la valutazione degli alunni in situazione di handicap, per gli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali. (Comma 1)

Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C.M. 258/83, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato. (Comma 2)

Il Piano Educativo Individualizzato, documento di riferimento per la valutazione degli alunni diversamente abili, può prevedere (art. 15 c. 3 O.M. 90 del 21/05/2001):

- a) Un percorso **curricolare**, cioè uguale a quello della classe;
- b) Un percorso per **obiettivi minimi**, cioè ridotti / semplificati ma comunque riconducibili a quelli della classe.

Nei casi sub a) e b) gli alunni seguono un “normale percorso di studi”: alla fine di ogni anno scolastico, in sede di scrutinio, si valuta se gli obiettivi sono stati o no raggiunti; in caso affermativo gli alunni ottengono la promozione all’anno scolastico successivo. Alla fine del quinto anno partecipano a pieno titolo agli esami di stato e, se lo superano, acquisiscono il titolo di studio (con nessuna menzione del sostegno ricevuto). Non è lecito decidere solo alla fine dell’anno scolastico se la promozione o l’eventuale diploma che si sta rilasciando abbiano o no valore legale.

Inoltre, nei casi a) e b), è possibile predisporre prove equipollenti per accertare i livelli di apprendimento raggiunti e il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Per equipollenza si intende usare metodi diversi per verificare il raggiungimento degli stessi obiettivi. Nello specifico le prove equipollenti possono consistere in:

Prove diverse rispetto alla modalità di espressione-comunicazione. Ad esempio: una prova scritta o grafica diventa orale, una orale diventa scritta ecc.

Prove diverse rispetto alla modalità di somministrazione: domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla ecc.

Prove diverse rispetto ai tempi: oltre all’assegnazione di un tempo maggiore a disposizione si può variare anche la frequenza delle verifiche o interrogazioni e definire la loro programmazione.

Prove diverse rispetto alla quantità: numero di esercizi, di domande ecc. Se non è possibile aumentare i tempi o se la resistenza fisica del soggetto non consente la somministrazione di un’intera prova, si possono selezionare e proporre solo le parti più significative.

Prove diverse rispetto ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi.

Ciò vale anche ai fini dello svolgimento dell’esame di stato (D. Lgs. 297/94, D.P.R. 323/1998)

- c) Un percorso **differenziato** con obiettivi didattici non riconducibili a quelli della classe.

In questo caso gli alunni seguono un percorso di studi finalizzato unicamente al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite (artt. 312 e segg. D.L.vo 297/94). Per questo, la famiglia va informata di questa scelta e ha facoltà di opporsi. Alla fine dell’anno, l’alunno che segue una programmazione differenziata viene ammesso alla

classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione. Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato. Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico. Negli anni successivi, l'alunno prosegue automaticamente con la programmazione differenziata. Il Consiglio di Classe, se ne ravvede l'opportunità, può deliberare il rientro dalla programmazione differenziata modificando il PEI dell'alunno con disabilità in modo che torni ad essere riconducibile a quello della classe. Con questa decisione del Consiglio di Classe (non sono richiesti esami integrativi) il percorso dell'alunno riacquista valore legale.

RECUPERO: MODALITÀ E TEMPISTICA SCRUTINI FINALI, RECUPERI E SCRUTINI SOSPESI GIUDIZIO

Attuazione dell'O.M. 92/2007 denominata "recupero debiti formativi" del D.M. 42 e 80 del 2007 ed alla "filosofia" del DPR 122 -2009

La programmazione educativa e didattica (Dipartimenti, Consigli di Classe) e i piani lavoro (singoli docenti) dedicano specifico rilievo:

*(a) a prevedere attività di **recupero** da svolgersi nel corso dell' anno scolastico per l'alunno che evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline (cd. "interventi di recupero") ;*

*(b) a determinare modalità e tempi per accertare le **insufficienze** (consigli di classe, scrutini intermedi e finali);*

*Gli interventi di **sostegno e di recupero non rappresentano necessariamente** modalità esterne e aggiuntive alla didattica curricolare, ma ne sono parte integrante, rappresentandone prevalentemente una delle dimensioni metodologiche; gli stessi accertamenti (sia pure specificamente registrati) **possono** avvenire all'interno della didattica ordinaria. Gli interventi effettuati all'interno dell'orario curricolare devono essere puntualmente segnati e classificati ("sostegno"; "recupero in itinere") nel registro personale del docente. Registrino apposito per i corsi di recupero in orario aggiuntivo.*

I Consigli di classe tengono conto di un'analisi delle cause dell'insuccesso scolastico e individuano se questo dipenda da carenze nelle abilità di base, da mancanza di motivazioni, da insicurezza personale, da problemi psicologici, dal metodo di studio, da difficoltà di tipo logico, da povertà linguistica o altro, compreso l'impegno (ad esempio, soprattutto nel Biennio, le carenze possono riguardare non tanto i contenuti di una singola disciplina - spesso "chi va male" va male in molte materie tutto - quanto piuttosto l'approccio globale allo studio e le dimensioni "metacognitive").

Finalità

*Gli interventi didattici finalizzati al **recupero** tengono conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dai singoli alunni.*

Articolazione degli interventi di recupero

Gli interventi didattici finalizzati al recupero possono essere articolati per gruppi classe o per gruppi trasversali alle classi, con un minimo, di norma, di tre-quattro alunni; possono essere attivati anche a partire dal termine delle lezioni dell'anno scolastico nel quale l'insufficienza è stata rilevata; possono avvenire durante l'orario curricolare o in orario aggiuntivo; possono assumere la forma del cd. "recupero autogestito".

I Consigli di classe valutano la possibilità di valersi di collaborazioni esterne

Comunicazione degli esiti

Dell'esito delle prove di recupero viene data tempestiva informazione attraverso i normali mezzi di comunicazione scuola-famiglia; sono inoltre previste specifiche schede di comunicazione a cadenza infra-quadrimestrale.

Fattibilità

*Il Collegio dei docenti, sentite le proposte dei Consigli di classe, propone al Consiglio di Istituto il **piano annuale degli interventi di recupero**; detto piano è modificabile in itinere.*

In linea di massima, le risorse saranno ripartire fra le sezioni associate sulla base del numero delle classi; nel caso di richieste di attivazioni di interventi esuberanti e/o superiori alle risorse disponibili, il Collegio dei docenti provvederà a ricondurre gli interventi stessi entro un piano complessivo compatibile ed equilibrato.

L'organizzazione di corsi di recupero richiede, da parte dell'Istituzione scolastica, il ricorso ad energie umane e a risorse economiche rilevanti, le quali pertanto ragionevolmente debbono essere impiegate a favore dei casi di effettiva necessità.

Soprattutto, non può essere assicurata la previsione di corsi di recupero laddove i destinatari si siano negativamente distinti per ingiustificata scarsa frequenza delle lezioni e/o per deliberato e palese disimpegno.

Se, in base al piano di fattibilità, non saranno assicurati puntuali interventi di recupero per ogni debito riscontrato, ciò non potrà giustificare il passaggio alla classe successiva di un alunno con profitto insufficiente, in quanto lo scrutinio finale è preordinato a valutare la presenza di una preparazione complessiva idonea a consentire la prosecuzione degli studi.

In sintesi ricorre:

obbligo: di documentazione delle verifiche e dei recuperi;

comunicazione scritta alle famiglie delle iniziative di recupero programmate;

comunicazione scritta da parte dei genitori che non intendono avvalersi dei corsi di recupero offerti dalla scuola.

modalità e tempistica:

Piano complessivo compatibile ed equilibrato interventi

a) tempi di intervento (durata e modalità): ogni intervento avrà una durata minima di 4 ore e massima di 10 – rapportata alla durata dell'orario di lezione settimanale della disciplina.

b) criteri della composizione dei gruppi da sottoporre a recupero e/o sostegno: gruppi classe purché il numero non sia inferiore di 3-4- unità; gruppi formati da studenti di classi parallele con numerosità fino a 12; gruppi formati da studenti di classi non parallele le cui carenze siano omogenee con un a numerosità fino a 12.

c) criteri dell'assegnazione dei docenti ai gruppi del punto precedente:

- docente della classe
- docente della classe con il gruppo di studenti più numeroso, nel caso di gruppi formati per le classi parallele o per carenze omogenee, o docente della scuola (del Polo) che si rende disponibile
- garantire che il monte ore assegnato a ciascun docente sia equilibrato o comparabile quello degli altri
- ricorso a docenti esterni con riguardo al titolo di studio ed all'esperienza di insegnamento nel settore liceale.

d) Criteri di valutazione per la verifica del recupero:

- si confermano quelli di cui al precedente punto del POF

e) Strategie da mettere in atto per il supporto e il recupero :

Interventi di recupero aggiuntivo per gruppi-classe in presenza del docente(tipologia 1)

Recupero autogestito (studio individuale- tipologia2)

f) Definizione delle modalità di verifica in sospensione di giudizio:

- prova unica di verifica finale per ogni materia per gli studenti in “sospensione di giudizio”.

La tipologia è **stata già decisa** dai dipartimenti disciplinari secondo le seguenti modalità esemplificative:

Risposta aperta

Problem solving

Prova strutturata

Prova semistrutturata

Elaborato scritto

Elaborato grafico

Colloquio

Prova pratica

Durante il periodo giugno-agosto la scuola organizzerà ulteriori interventi di recupero, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline.

Entro il **31 agosto** di ogni anno si dovranno concludere le iniziative di recupero e subito dopo, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, si effettueranno le verifiche finali svolte dai docenti della classe. Sarà responsabilità del Consiglio di classe formulare la valutazione sulla base della quale **si integrerà** lo scrutinio già svolto a giugno **con il giudizio definitivo: promozione o non promozione.**

Alla fine del terzultimo e del penultimo anno di corso, agli studenti che supereranno la verifica finale saranno attribuiti crediti scolastici.

PROFILI PROPOSITIVI ED ORGANIZZATIVI PER L'ASSISTENZA AGLI STUDENTI NON AVVALENTISI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è garantita una tra le seguenti attività alternative :

- A. attività didattiche e di studio programmate dal collegio docenti
- B. attività di studio con assistenza personale docente
- C. libera attività di studio e/o di ricerca personale
- D. uscita dalla scuola in concomitanza con lo svolgimento dell'ora di insegnamento della religione cattolica nella propria classe

L'opzione va esercitata all'atto dell'iscrizione .

In particolare:

Opzione A: le attività didattiche e di studio alternative all'insegnamento della religione cattolica sono pertinenti all'ambito disciplinare del docente incaricato anche se non legate al curriculum;

Opzione C : sono messe a disposizione degli studenti aule libere

Opzione D: gli alunni sono autorizzati ad uscire dalla scuola **previo accertamento dell'avvenuta presentazione dell'autorizzazione firmata dai genitori.**

Progetti POF 2016-2017

Progetto	Titolo	Sotto-progetti	Referente	Collaboratori
P01	RECUPERO	❖ Recupero curricolare ❖ Recupero autogestito ❖ Recupero aggiuntivo antimeridiano (6a ora) ❖ Recupero aggiuntivo pomeridiano	DIRIGENTE SCOLASTICO	docenti incaricati

P01	SOSTEGNO DSA BES	REFERENTE SOSTEGNO DSA BES	PROF. CODERMATZ	
P02	ORIENTAMENTO IN ENTRATA	❖ Accoglienza ❖ Scuola aperta ❖ Giardino degli antichi (Liceo Classico)	PROF. CONCETTI	Sokol Tucci (LC) Codispoti Cadenar (LS) Guerra (LSlat)
P03	ORIENTAMENTO IN USCITA	❖ Università (porte aperte, open day, salone studente ...) ❖ Progetti (Centro Orientamento Regione FVG) ❖ Alpha Test ❖ Corsi di potenziamento per facoltà ad accesso programmato	PROF. MAZZONE	Pasquariello (LC) Battistutti Brandolin (LS) Guerra Concetti (LSlat)
P04	VIAGGI DI STUDIO SCAMBI INTERNAZIONALI	❖ Visite guidate ❖ Viaggi di istruzione ❖ Stage linguistici	PROF. TOSORATTI	docenti proponenti

P04	VIAGGI DI STUDIO SCAMBI INTERNAZIONALI	Progetto IL MILIONE Aula Confucio Scambi con Pechino	PROF. ROSSIGNOLI	
		SCAMBIO ISIS ALIGHIERI – GIMNAZIJA NOVA GORICA Una città – due nazioni	PROF. ROSSIGNOLI	
		SCAMBIO ISIS ALIGHIERI – LICEO PALERMO Il confine SUD/EST	PROF. ROSSIGNOLI	
		SCAMBIO ISIS ALIGHIERI – TIETGENGYMNASI UM (DK) MOLLERLYCEUM BERGEN OP ZOOM (NL)	PROF. ROSSIGNOLI	
P05	ATTIVITA’ SPORTIVA	Centro Sportivo Scolastico	PROF. FABBRO	Docenti Sc. Motorie
		Slataper: Scuola aperta ... allo Sport!	PROF. PONTELLO PROF. CIOCHETTI	
		Progetto DIONISO	PROF. TUCCI	Rumich Coll. esterni

P06	LABORATORI ESPRESSIVI	Insieme in scena	PROF. CENTOMO	Coll. esterni
		Chiedilo a me ... non chiederlo a Google	PROF. LUCIANO	coll. esterni Libreria UBIK Gorizia
		Cortometraggio: Cortoeducando	PROF. LUCIANO	Coll. esterni
		SLATA ... PER	PROF. LUCIANO	Coll. esterni
		“PER TE...”	PROF. LUCIANO	Coll. Esterni Caritas diocesana Emporio Solidarietà
		Il Piccolo in classe	PROF. COLUGNATI	docenti lettere classi Terze LC, LS, LSlat
		Incontri con l'autore	PROF. VIRGOLIN	Licei Slataper
		Progetto FAI	PROF. CEPPI	Coll. esterni
		Pensare a colori	PROF. MILOCCO L., PROF. ZORZUT	
		100 REPORTER	PROF. ROSSIGNOLI	
P07	LABORATORI SCIENTIFICI	<u>DUCA LAB</u> Laboratorio di Scienze ECDL WEB ACTIVITY Corso di Radio/ Astronomia pratica Progetto PaGES Settimana della Scienza	PROF. AGLIALORO	Russian, Magnarin, Altran, Testa S., Lorusso, Edalucci, Stabon, De Biasio
		LIBRI E ROCCE	PROF. SANZIN, PROF. ZORZENON	
		Aspetti storici della Matematica	PROF. DE BIASIO	
P08	OLIMPIADI CERTAMINA	Olimpiadi di Matematica	PROF. MARCUZZI PROF. FILLORAMO PROF. GRATTON	docenti di Matematica

	GIOCHI	Olimpiadi di Fisica	PROF. STABON	docenti di Fisica
		Problem Solving	PROF. MARCUZZI PROF. TOMASIN	Coll. esterni
		Olimpiadi Problem Solving	PROF. DE BIASIO	
		Olimpiadi delle neuroscienze e di chimica	PROF. PELLIZZARI	
		Certamina classici	PROF. RUMICH	Docenti di lettere Liceo Classico
P09	LABORATORI LINGUE STRANIERE	Certificazioni lingua	PROF. TOSORATTI	Pasquariello Guerra Oancea Ceschia
		Progetto CLIL	PROF. TOSORATTI PROF. BATTISTUTTI	
		Formazione CLIL	PROF. TOSORATTI	
P09	LABORATORI LINGUE STRANIERE	Confucius Classroom corsi di cinese	PROF. ROSSIGNOLI	esperto esterno scuole in rete
		Teatro in francese Atelier Theatre	PROF. CESCIA	lettrice francese
		Corsi di francese	PROF. CESCIA	
P10	ALTERNANZA SCUOLA E LAVORO	Stage formativi	PROF. SAPONARA	Albanese, Rossi LSlat Saponara, Urizio LS Sammarco. Zorzut LC

P11	EDUCAZIONE ALLA SALUTE	❖ Progetto Martina: perché parlare ai giovani dei tumori (LS) ❖ Da Guadagnare salute in adolescenza al Sistema What'sUp (LSlat, LS)	PROF. RUSSIAN PROF. LUCIANO	Magnarin Pontello
		CIC		esperto esterno

P12	EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA' CONVIVENZA E PACE	❖ Donazione del sangue midollo e organi (LS – LSlat - LC) ❖ Incontriamoci: progetto MOVI (LSlat) ❖ Mediazione a scuola, a scuola di mediazione (LSlat) ❖ Progetto UNESCO. I giovani e la pace ❖ A scuola di solidarieta' ❖ Progetto legalità • Progetto D.I.U. Diritto Internazionale e Umanitario	PROF. RUSSIAN PROF. PORTELLI PROF. VIRGOLIN PROF. ALTRAN PROF. LUCIANO PROF. LUCIANO PROF. SELLAN, PROF. FABBRO	Magnarin (LS) Fabbro (LS) Aglialoro (LS) Pontello (LSlat) Caritas diocesana Associazione Libera di Palermo C.R.I.
P13	TIC	FORMAZIONE ALLE TECNOLOGIE ICT PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (ANIMATORE DIGITALE)	PROF. AGLIALORO PROF. DE BIASIO PROF. TESTA S.	
P14	SICUREZZA	Prove di evacuazione	PROF. COLUGNATI	RSPP RSL SQUADRE EMERGENZA

P15	FORMAZIONE	❖ CLIL ❖ Summer school filosofia (LSlat.)	PROF. TOSORATTI PROF. VIRGOLIN	
-----	------------	--	---	--

Orientamento

L'Istituto adotta iniziative tese a esplicitare potenzialità e attitudini funzionali alle scelte post-diploma degli alunni, in grandissima percentuale volte al proseguimento negli studi a livello universitario, attraverso iniziative di orientamento informativo e di formazione nelle classi quarte e quinte del corso di studi, che prevedono: somministrazione Alpha Test, colloqui con esperti psicologi di orientamento, partecipazione a iniziative di orientamento sul territorio regionale, incontri con professionisti nonché genitori di alunni dell'Istituto, visite ai tradizionali Saloni dello studente delle Università regionali nelle rispettive sedi, incontri con esponenti delle Forze Armate, etc.

Una quota considerevole dei diplomati prosegue gli studi nei corsi universitari, naturale sbocco di un percorso liceale, scegliendo tutte le aree accademiche. Una quota di alunni raggiunge, a medio-lungo termine, ruoli di responsabilità e di prestigio in vari settori.

Inclusione: Bisogni Educativi Speciali (B.E.S. - D.S.A. - Handicap)

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 stabilisce l'obbligo per ciascuna istituzione scolastica di costituire il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), riferito a tutti gli alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale (BES), da redigere al termine di ogni anno scolastico. Con successiva nota protocollo 1551 del 27.6.2013 si definiscono le caratteristiche e le opportunità del P.A.I.

L'Istituto adotta un P.A.I. riferito a tutti gli alunni in condizione di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.). Questo va inteso come uno strumento pedagogico - didattico finalizzato al monitoraggio e alla pianificazione degli interventi di inclusione scolastica. In quest'ottica esso si pone come strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. L'inclusione riguarda tutti gli alunni: una scuola inclusiva garantisce a ognuno le condizioni per raggiungere il successo formativo in termini di apprendimento e di partecipazione alla vita scolastica.

Le modalità operative messe in atto da parte dell'istituzione scolastica nei confronti di alunni con BES si differenziano a seconda dei seguenti casi:

12. Alunni con disabilità certificate (legge 104/92);
13. Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) (legge 170/2010);
14. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici (D.M. 27/12/2012).

Alternanza scuola-lavoro

In attuazione dei commi 33-43 della legge 107 del 13 luglio 2015, l'Istituto predispone percorsi di alternanza scuola-lavoro che, per l'a.s. 2015-2016, coinvolge tutte le classi terze di ogni indirizzo di studio, articolando le previste 200 ore in 80 ore da effettuarsi nelle classi terze, 80 ore nelle classi quarte e le residuali 40 ore nelle classi quinte, in parte in periodo di attività didattiche e in parte in periodi extra-scolastici.

Nell'Istituto è stato costituito un Gruppo di Lavoro sull'Alternanza scuola lavoro, che comprende referenti di ogni indirizzo presente nel Polo Liceale e che opera in rete con altri Istituti cittadini per dare piena attuazione alla normativa nei modi più efficaci ed efficienti possibili, tenuto conto della particolarità del territorio e della complessità delle operazioni da porre in atto. Vengono individuati tutor tra i docenti che si occupino dei rapporti con gli enti che offrono possibilità di collaborazione, stipulando apposite convenzioni.

A tal riguardo è fondamentale tener conto della identità liceale dell'Istituto, i cui percorsi curricolari non sono primariamente finalizzati all'introduzione al lavoro una volta conseguito il diploma, bensì al proseguimento degli studi in percorsi universitari o comunque di alta formazione.

Piano Nazionale Scuola Digitale

In attuazione del decreto prot. 851 del MIUR di data 27/10/2015, della nota prot. 17791 del 19/11/2015 e con riferimento alla legge 107 del 13 luglio 2015, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Si è inoltre disposto che ogni scuola individui un animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare le azioni del PNSD stesso.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) **“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”**.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: (cfr. Azione #28 del PNSD):

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere

necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il progetto triennale vuole valorizzare due direttrici fondamentali previste nel PNSD e cioè la collaborazione e una visione della tecnologia funzionale alla didattica. Infatti, da un lato, viene richiesto alla scuola di costruire delle relazioni con i soggetti presenti nel territorio: agli enti, alle associazioni, alle aziende per costruire un tessuto autentico e reale dell'offerta formativa che si concretizza in possibili risorse economiche e culturali oppure con l'attivazione di progetti virtuosi che hanno ricadute sul benessere sociale oltre che sulla qualità dell'ambiente scolastico; dall'altro vi è la necessità di adeguare la pratica dell'insegnamento alle mutate condizioni socioeconomiche. In questo modo, la tecnologia diventa non l'obiettivo bensì lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze come riportato nel testo del PNSD *“Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente trasmettere programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza.*

Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti”.

Lo studente deve diventare il centro di questo piano digitale, nel quale tutte le azioni di formazione dei docenti, in sinergia con gli enti del territorio, devono contribuire a creare un ambiente di apprendimento significativo e per questo saranno veicolate delle azioni formative non solo dirette a fornire delle abilità, ma tese anche a valorizzare la capacità di espressione personale.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Di seguito il piano dell'Animatore Digitale che prevede tre vaste aree di intervento, in coerenza con il piano del Polo Liceale per il triennio 2016-2019 e le indicazioni ed orientamenti dal MIUR.

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA	AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
Obiettivi: • formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale • formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione Interventi: • Formazione dell'Animatore digitale e del team per l'innovazione. • Ricognizione buone pratiche già presenti nell'istituto. • Predisposizione materiali testuali/audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PNSD. • Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Formazione del personale amministrativo in tema di innovazione dei servizi dell'amministrazione scolastica digitale. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità (e-learning) • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale	Obiettivi: • Creazione di servizi per il territorio • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti Interventi: • Creazione di spazio web collegato al sito istituzionale della scuola per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD. • Eventuale somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/ aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni. • Utilizzo di un cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. • Ammodernamento del sito internet della scuola. • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (spazi alternativi, laboratori mobili, aule "aumentate") • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, aziende ecc.). • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Obiettivi: • Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati. • Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. Interventi: • Adeguamento dotazione esistente in riferimento all'accoglimento domanda fondi PON. • Potenziamento delle infrastrutture di rete. • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Razionalizzazione risorse a disposizione delle sedi della scuola. • Distretto scolastico digitale per gestire comunicazione interna tra docenti e spazi di condivisione e produzione (circolari, verbali cdc, dipartimenti, ecc.) • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, di documenti, forum e blog. • Selezione e presentazione di piattaforme e-learning e classi virtuali. • Educazione ai media e ai social network. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni su tematiche eSafety. • Costruzione di contenuti digitali (libro digitale). • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Il carattere "generale" della sua impostazione dipende anche dalle disposizioni ministeriali, che devono ancora essere specificate e che potranno dunque influire in futuro sulla

modifica di tale piano. Infatti si è in attesa di assegnazione di fondi e di decreti ministeriali che diano indicazioni precise sullo svolgimento di alcune azioni previste nel PNSD.

Sono in fase di attuazione corsi di formazione, a cui vari docenti del Polo liceale hanno aderito, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine.

Per migliorare le dotazioni hardware dell'Istituto si è partecipato a bandi europei (PON 2014-2020) finalizzati a sostenere le scuole nella modernizzazione dei propri apparati informatici; inoltre l'ente provinciale ha fornito finanziamenti aventi per fine lo stesso obiettivo.

Tali azioni di miglioramento apporteranno una ricaduta positiva sulla innovazione dell'attività didattica a livello di più discipline, non esclusivamente quelle del settore scientifico, aiutando a superare il divario digitale che inevitabilmente si configura tra generazioni di studenti e docenti, oltre che a venire incontro agli stili di apprendimento degli studenti e alle loro eventuali difficoltà nell'approccio allo studio.

Piano formazione insegnanti

Considerato il comma 124 della legge 107 del 13 luglio 2015, che indica la formazione in servizio dei docenti di ruolo come obbligatoria, permanente e strutturale, in coerenza con le risultanze e il piano di miglioramento del Rapporto di Autovalutazione, il Polo Liceale individua l'importanza della priorità di consolidare la preparazione dei docenti nel settore delle metodologie didattiche, anche in correlazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, e nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) stante l'adozione del Piano Annuale di Inclusività (P.A.I.). Inoltre, è lasciata al singolo docente la possibilità di seguire formazione a livello disciplinare e/o metodologico secondo le esigenze di aggiornamento via via evidenziatesi.

Fabbisogno di organico

a. Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2015-2016 a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018	a.s. 2018-2019	Motivazione
AD01	2			
AD02	2			
A019	1			
A025	3			
A029	5			
A036	4			
A037	6			
A047	2			
A049	13			
A051	19			
A052	4			
A060	6			
A061	1			
A246 FRANCESE	1			
A346 INGLESE	9			
A446 SPAGNOLO	1			
A546 TEDESCO	4			
3/C CONVERSAZIONE FRANCESE	1			
3/C CONVERSAZIONE INGLESE	1			
3/C CONVERSAZIONE SPAGNOLO	1			
3/C CONVERSAZIONE TEDESCO	1			
IRC	5			

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A546 TEDESCO	1	Certificazioni linguistiche, corsi recupero-potenziamento, CLIL
A346	2	Certificazioni linguistiche,

INGLESE		corsi recupero-potenziamento, CLIL
A246 FRANCESE	1	Progetto ESABAC, CLIL
A446 SPAGNOLO	1	Certificazioni linguistiche, corsi recupero-potenziamento, CLIL
A019	1	Percorsi integrativi di Diritto/economia negli indirizzi privi della disciplina
A025	1	Percorsi CAD Progetto FAI – Ciceroni
A029	1	Sistema What's Up
A037	1	Progetti di recupero, riorientamento scolastico
A049	2	Corsi recupero – potenziamento, progetti scientifici, progetti di eccellenza
A051/A052	1	Corsi recupero – potenziamento, progetti di eccellenza
A060	1	Progetti scientifici, progetti di eccellenza
A061	1	Progetti di arricchimento offerta formativa curricolare

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	numero a.s. 2015-2016	numero a.s. 2016-2017	motivazione
D.S.G.A.	1	1	
A.A.	7	8	mole lavori ufficio segreteria
A.T.	3	4	funzionamento 4 sedi
C.S.	21	25	apertura pomeridiana delle 4 sedi

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonte di finanziamento
Cablaggio wifi sedi	Ampliamento copertura wifi per registro web	Bandi dedicati - PON 1
Tecnologia per spazi di apprendimento Aule aumentate Lavagne multimediali	Innovazione didattica con strumenti digitali	Bandi dedicati - PON 2
Laboratori	Innovazione didattica con	Bandi dedicati - PON 3

	strumenti digitali	
Palestre	Adeguate supporto attività didattica	Bandi dedicati, stanziamenti Amministrazione provinciale